

I VIAGGI

di Repubblica

ANNO XII
NUMERO 532
15 GENNAIO
2009



Cinema Australia

Nicole Kidman: Terra selvaggia

Nel Nord del Paese alla scoperta dei Parchi Nazionali
più belli ed estesi,
Patrimonio dell'Umanità Unesco

SARDEGNA - MADRID - REGGIA DI CASERTA - BRESCIA - CAMPOBASSO



Terra dolce e

Esce in questi giorni un film dedicato al continente Down Under con

Canguri in un Parco Nazionale. In basso: Nicole Kidman nel film "Australia"



selvaggia

— DI ROBERTO CARAMELLI —

Nicole Kidman e Hugh Jackman, girato nel Northern Territory

Qualcuno ha paragonato il film di Baz Luhrmann a "Via

«**P**ERCHÉ MIO MARITO era tanto affascinato da questa terra?», si domanda Nicole Kidman in una scena di *Australia*, uno dei film più attesi del 2009, in uscita questi giorni sugli schermi italiani. «Perché questa terra ha uno strano potere», dice subito dopo l'attrice, capendo perché il marito aveva rinunciato alle comodità e al lusso di Londra per rimanere in Australia. La Kidman, nella pellicola diretta da Baz Luhrmann, interpreta la parte di Lady Sarah Ashley, un'aristocratica inglese che nel 1939, alla vigilia della guerra, è costretta a partire per Darwin alla ricerca del marito, ricco allevatore di bovini, che non dava più notizie di sé da mesi. In realtà, Lord Ashley era stato ammazzato. Il mandante dell'omicidio era un facoltoso allevatore rivale, che voleva accaparrarsi il ragguardevole contratto di forniture di carne bovina all'esercito che stava entrando in guerra. La Kidman e il protagonista maschile del film, Hugh Jackman, che interpreta la parte di un rude mandriano, riusciranno a vincere la sfida, portando i 1500 capi di bovini dell'allevamento Ashley da Faraway Downs fino al porto di Darwin, attraverso gli straordinari paesaggi del Northern Territory. Gli stessi paesaggi che avevano stregato Lord Ashley e che avrebbero incantato Lady Sarah.

Parliamo di Darwin e della parte settentrionale del Northern Territory (il Top End) con il regista Baz Luhrman, che diresse la Kidman anche in *Moulin Rouge*, e Catherine Martin, la scenografa del film. Sono entrambi australiani, lavorano insieme da molti anni e, nella vita, sono marito e moglie. Nel Northern Territory (l'Australia è divisa in 6 Stati e alcuni Territori) grande come Italia, Francia e Spagna messe insieme e che si estende dal centro del continente fino al Mare di Timor, è ambientato *Australia*, in parte girato, però, anche in Western Australia, Queensland e New South Wales. «Il Northern Territory è stato, fino alla Seconda guerra mondiale, la vera ultima frontiera. Qui arrivavano persone che scappavano da qualcosa, qui veniva gente per far soldi o per cominciare una nuova vita», rispondono insieme Luhrman e la Martin. «Non era la stessa cosa per tutto il continente, naturalmente, ma per la Lady Ashley del film che non conosceva assolutamente questa parte di mondo, l'Australia intera era il posto più lontano e diverso da Londra. Il Northern Territory, ancora oggi per un turista, è il luogo idealmente più lontano dalla vita cittadina. Questa terra, nella finzione del film, ha il potere di trasformare la protagonista. Lo ▶

Nella foto grande: Nicole Kidman e Hugh Jackman, protagonisti del film "Australia", diretto da Baz Luhrmann. Nelle foto piccole a destra: altre scene del film con Brandon Walters nella parte del piccolo aborigeno Nullah

Spirito romantico e libero

— DUE DOMANDE A NICOLE KIDMAN —

Non capita tutti i giorni di essere ringraziati in pubblico per una domanda da una diva come Nicole Kidman. "Viaggi di Repubblica" ha chiesto all'attrice australiana (nata in realtà a Honolulu da genitori australiani e cresciuta negli USA) se il suo ruolo nel film "Australia" di donna romantica che viene a contatto con la realtà selvaggia del Northern Territory, rappresenti in fondo il vero spirito del continente Down Under. Paese romantico e selvaggio insieme, dunque? «Grazie per aver sintetizzato in questi termini lo spirito del continente», risponde la Kidman, «è proprio questa l'essenza dell'anima australiana che è un mix di elementi selvaggi e romantici. Grazie per averlo espresso così bene nella domanda. Penso che userò io stessa questa espressione ora: romantico e selvaggio». Interpretando il film "Australia", che molti considerano una metafora dell'intero continente anche se parla di un'area precisa, il Northern Territory, ha scoperto qualcosa che non conosceva dell'Australia? «Ho scoperto il dramma che hanno vissuto i bambini aborigeni che furono sottratti per un lungo periodo alle loro famiglie, per essere cresciuti dalle famiglie bianche. È una parte della storia australiana che conoscevo superficialmente e che nel film irrompe con forza». La Kidman si riferisce al fenomeno della "Stolen Generation" (la generazione rubata): tra il 1880 e il 1960 e soprattutto negli anni Trenta del '900, il governo australiano sottrasse 100.000 bambini aborigeni dal loro ambiente per farli crescere da famiglie bianche ed istituzioni religiose, allo scopo di dar loro un'educazione di tipo "occidentale".

col vento": c'è la guerra, c'è l'amore, c'è il mistero



— IL FILM —

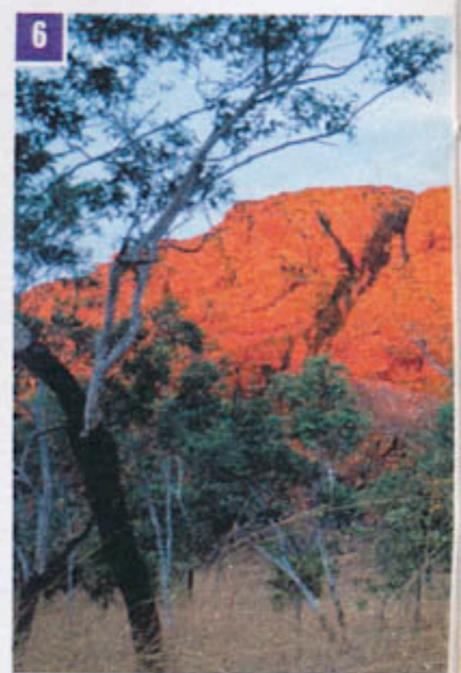
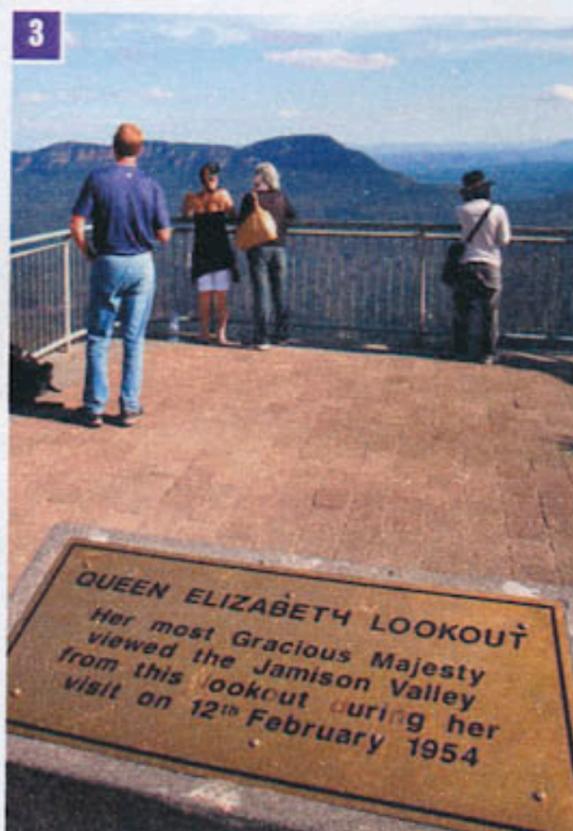
Un colossal che racconta vicende vere

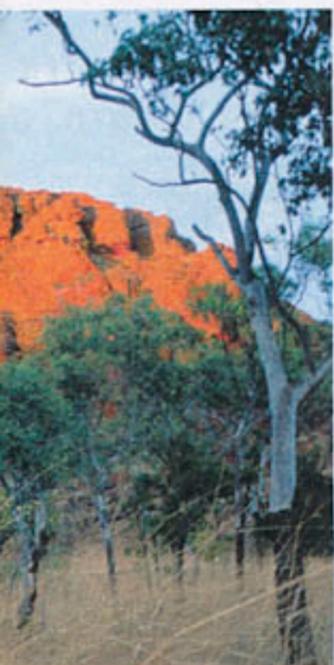
IL COLOSSAL "Australia", che esce nelle sale italiane il 16 gennaio, è stato prodotto da Baz Luhrmann e dalla Twenty Century Fox. Non è basato su una storia vera ma le vicende narrate, come il bombardamento giapponese a Darwin (che in realtà si svolse nel 1942), l'epopea del viaggio attraverso il Northern Territory delle mandrie di bovini, la rivalità tra allevatori, sono reali. Reali anche i ritratti dei personaggi: dagli aborigeni ai mandriani. Una vera rivelazione è stato il tredicenne esordiente Brandon Walters, il bambino aborigeno protagonista della pellicola insieme a Nicole Kidman e Hugh Jackman. Belle le scenografie e i costumi realizzati da Catherine Martin.

Il film è ambientato nel Northern Territory, una terra dove la natura è sovrana e dove vivono da millenni gli aborigeni

stesso potere lo ha con chiunque la visiti. Fa riflettere su se stessi». Il regista e la scenografa insistono sull'ambiente: «È la forza dei paesaggi che impressiona, i colori dei tramonti sono unici, verrebbe la voglia di bussarci contro e chiedersi se, quelle vedute, siano vere oppure una tela dipinta. Farebbe bene a chiunque venire nel Northern Territory, solo per capire che siamo un granello di sabbia in un deserto senza fine». Catherine Martin, durante la ricerca delle location, per mancanza di spazio sull'elicottero, più di una volta è rimasta sotto un albero per qualche ora ad aspettare un altro mezzo. Lì sentiva l'enorme distanza da tutto e tutti: «Giocavo con il pensiero all'idea di dover raggiungere a piedi il primo centro abitato, distante chilometri e chilometri. Provavo il piacere della solitudine, che in una grande città affollata, fa invece paura».

Nel film si assiste a uno dei terribili bombardamenti giapponesi a Darwin con centinaia di morti: «Allo scoppio della guerra», ricordano Catherine Martin e Baz Luhrmann che per realizzare il film hanno studiato le cronache dell'epoca, «il governo australiano temeva un'invasione nipponica. In quel caso la popolazione della costa settentrionale sarebbe stata evacuata e trasferita a sud. Nessun esercito avrebbe mai potuto attraversare le enormi distanze del continente». Per quale tipo di turismo è ideale il Territorio del Nord? «Per un turismo rispettoso dell'ambiente che viene in Australia alla ricerca della Natura. Ma parliamo piuttosto della cultura aborigena», continuano, «è un'esperienza, un incontro indimenticabile nel Northern Territory, il vero *Outback* australiano (l'area più remota e meno abitata dell'Australia n.d.r.). Qui c'è la più alta concentrazione di aborigeni, popolo che ha un legame molto forte con questa terra: vive qui da quarantamila anni». Nel film gli aborigeni e la loro cultura hanno un ruolo centrale: nel ranch Ashley vive il piccolo semi-aborigeno orfano Nullah (il terzo protagonista di *Australia*), che Nicole Kidman adatterà. C'è poi la presenza misteriosa di King George, un anziano aborigeno dai poteri magici. «Nel Northern Territory gli aborigeni conservano intatte tutte le loro tradizioni», ricordano la Martin e Luhrmann, «si può assistere a numerosi festival con canti e danze cerimoniali tradizionali. I festival più suggestivi sono quello di Garma nell'Arnhem Land ad agosto, quello di Barunga a giugno, al confine sud del Kakadu National Park, e quello di Katherine, città non lontana dal Kakadu National Park, alla fine di agosto. Chi vuole ammirare la loro arte può visitare mostre, gallerie, musei e centri artigianali che ven- ▶

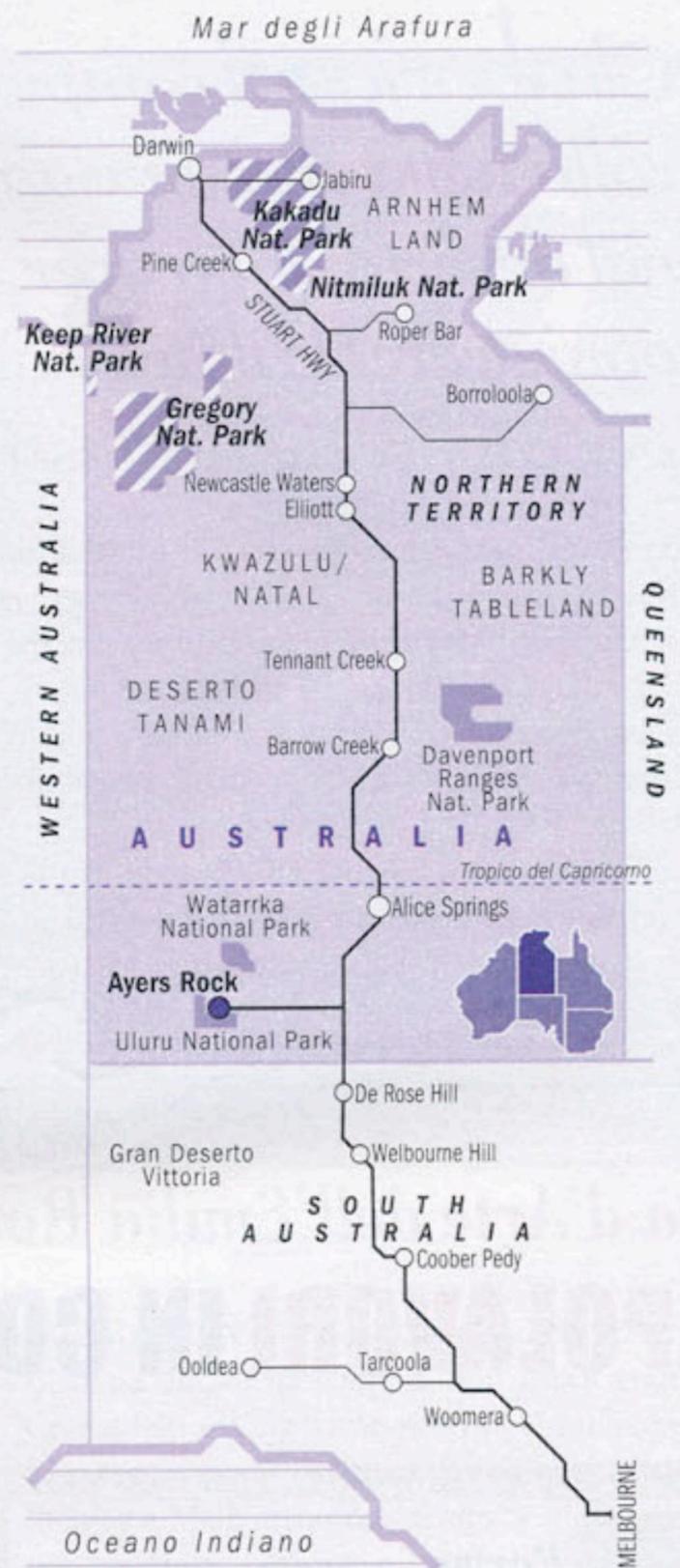




— IMMAGINI DAI PARCHI DEL NORTHERN TERRITORY E DELL'AUSTRALIA —

IL NORTHERN TERRITORY, dove è ambientato il film *Australia* ospita alcuni dei Parchi Nazionali australiani più belli ed estesi. Due sono Patrimonio dell'Umanità Unesco, quello di Kakadu e quello dell'Uluru-Kata. Sono Parchi ricchissimi di acqua e ogni tipo di flora e fauna.

- 1/5 - Kakadu National Park (Northern Territory)
- 2 - Gregory National Park (Northern Territory)
- 3 - Murrumbidgee National Park (New South Wales)
- 4 - Nitmiluk National Park (Northern Territory)
- 6 - Keep River National Park (Northern Territory)
- 7 - Blue Mountains (New South Wales)



Gli aborigeni compiono una volta nella vita un viaggio nel deserto dopo aver lasciato ogni avere. È il "walkabout" per conoscere se stessi

dono veri prodotti aborigeni». Al termine del film il piccolo Nullah lascia Lady Sarah Ashley per intraprendere il *Walkabout*, il viaggio d'iniziazione alla vita che viene compiuto a piedi, nel deserto, dai giovani aborigeni. Perché Nullah abbandona la sicurezza della madre adottiva? «Dovremmo imparare dagli aborigeni. Nullah, secondo la tradizione, si lascia alle spalle tutte le comodità e le certezze, e intraprende un viaggio che lo metterà in contatto con la natura e gli farà conoscere se stesso». La Darwin che vediamo nel film è la ricostruzione fedele della città com'era nel 1939? «Abbiamo studiato foto, filmati, disegni dell'epoca», spiega Catherine Martin, «e

abbiamo ricostruito le stesse architetture; anche se, per ragioni di ripresa, gli edifici li abbiamo dovuti concentrare al porto». Com'è Darwin oggi? «Una splendida città di mare: ho passato lì bellissime giornate durante le riprese», risponde la Martin, «ottimi i ristoranti di cucina asiatica. Il clima è fantastico, lunghe spiagge, palme, atmosfera esotica, perché la città è popolata di gente proveniente da ogni continente. Ci sono le più grandi coltivazioni di perle al mondo, musei, negozi e artigianato locale». Darwin è il luogo ideale per iniziare un viaggio nel Northern Territory.

Cos'altro da vedere? «I Parchi Naturali», rispondono Martin e Luhrmann, « il Kakadu National Park, Patrimonio Unesco, dove fu ambientato il celebre *Crocodile Dundee*, dove si possono ammirare 5000 dipinti rupestri aborigeni; c'è il Gregory National Park e il Litchfield National Park con cascate e panorami spettacolari». Un modo per immergersi nel film *Australia* è una vacanza nei ranch, le Cattle Farms: «Sono fattorie», racconta Martin, «dove si va a cavallo a fare escursioni nella natura. Le più belle distano da Darwin 800 chilometri. Un'ora e mezzo d'aereo verso sud». «Certo non ci sono cattedrali, non ci sono palazzi storici, ma anche noi abbiamo la nostra Cappella Sistina: la Natura. ●

Città d'Arte dell'Emilia Romagna: CAPOLAVORI IN CORSO!



IN CORSO



Parma Correggio

Quando: MOSTRA fino al 25 gennaio '09
ITINERARI IN PROVINCIA fino al 3 maggio '09

Dove: MOSTRA - Galleria Nazionale, Camera di San Paolo, Cattedrale e Chiesa di San Giovanni • ITINERARI IN PROVINCIA - Rocche: Sanvitale di Fontanellato, Meli Lupi di Soragna, dei Rossi di San Secondo, Sanvitale di Sala Baganza - Castelli: dei Rossi e Badia di Torrechiara, di Montechiarugolo e Chiesa Collegiata di Busseto
Informazioni: MOSTRA Tel. 0521/218889 • ITINERARI IN PROVINCIA Tel. 0521/228152 • Prenotazioni: MOSTRA Tel. 199 199 111



Bologna Amico Aspertini 1474-1552

Artista bizzarro nell'età di Durer e Raffaello

Quando: fino al 26 gennaio '09
Dove: Pinacoteca Nazionale - Bologna
Informazioni: Tel. 051/239660
Prenotazioni: www.amicoaspertini.it

A BREVE



Forlì Canova L'ideale classico tra scultura e pittura

Quando: 25 gennaio - 21 giugno '09
Dove: Musei San Domenico - Forlì
Informazioni: Tel. 0543/712435
Prenotazioni: Tel. 199 199 111



Ferrara Turner e l'Italia

Quando: fino al 22 febbraio '09
Dove: Palazzo dei Diamanti - Ferrara
Informazioni: Tel. 0532/299303
Prenotazioni: Tel. 0532/244949



Bologna Giorgio Morandi 1890-1964

Quando: fino al 13 aprile '09
Dove: MAMbo - Bologna
Informazioni: Tel. 051/239660
Prenotazioni: Tel. 051/6496628-611



Prenota la tua vacanza su

VISIT
EMILIAROMAGNA.COM

www.visitemiliaromagna.com

Fuori e dentro la *modernità*



In alto: lo skyline di Sydney

Da Sydney a Melbourne, da Katoomba alle Blue Mountains: un viaggio nel continente **Down Under** è una continua immersione nelle città più moderne e nella natura più incontaminata

— DI ANNA ABATE —

VIAGGIARE IN AUSTRALIA è sfida di scelte. Bisogna andare per tappe, non esser avidi. Contare su un prossimo ritorno. Un possibile assaggio porta per duemila chilometri da Sydney a Melbourne con divagazioni di rotta per paesaggi, persone e umori. Nel primo giorno australiano, per combattere otto ore di jet lag, bisogna camminare al sole e Sydney, città yuppy, surfista e *stilish*, è posto perfetto. Si fa shopping in centro guardando i vagoni della metropolitana, sospesi a pochi metri dalla nostra testa, entrare e uscire dai vecchi palazzi. Si passeggia nei Royal Botanic Garden tra volpi volanti e sfondo di grattacieli, e quando si è stanchi la si guarda dal mare dai traghetti in partenza dal Circular Quay. Vista dal mare scintilla al sole l'Opera House, Patrimonio dell'Umanità, e quando arriva la notte risplende di un chiarore luminoso contro il nero del mare. Nonostante l'effetto cartolina l'impatto non virtuale è ancora molto forte così come lo è il contrasto con l'Harbour Bridge, il ponte in acciaio degli anni '30 ancora percorribile a piedi. Sulla Baia si può trascorrere un'intera giornata passando dall'Opera House al Museo di Arte Contemporanea, cenando con sal- ▶



mone della Tasmania, ostriche, crostacei, agnello, formaggi e ottimi vini. Poi si può andare a un concerto o a uno spettacolo teatrale proposto dal premio Oscar Cate Blanchett che qui dirige la Sydney Theatre Company. Ci si sente in Europa ma con un pizzico di Stati Uniti, almeno fino a quando un suono prolungato ti rimbomba nel cuore: è il suono del *digiridou* che sulla Baia si fa elettronico. Lo suonano uomini dalle pelle molto scura, capelli ricciuti spesso bianchi, viso e corpo dipinti, lo sguardo fiero. Sono i padroni di questa terra, gli aborigeni sopravvissuti a una politica di genocidio culturale. Lo scorso febbraio il governo ha chiesto ufficialmente scusa ma niente risarcimenti per la *Stolen Generation*, la generazione rubata, bambini sottratti alle famiglie aborigene. Più di centomila tra la metà dell'Ottocento e gli anni '60 del Novecento, sottratti alle loro famiglie per cancellare una cultura. Ascoltando il *digiridou* la voglia di inoltrarsi in questo territorio sconosciuto cresce e si abbandona la grande città. La meta, le Blue Mountains, è a Ovest, solo una sessantina di chilometri. Giunti a Katoomba al fascino di un paesaggio ricco di foreste e rocce si aggiunge il

Può capitare di sentire accanto alle strutture architettoniche più moderne il suono antichissimo del digiridou degli aborigeni

piacere dell'olfatto. Le montagne appaiono blu non solo per fenomeno ottico ma perché immerse nell'effluvio di milioni di alberi di eucalipto. Qui si fa trekking ma si ammira il panorama anche dai punti di osservazione di Katoomba con vista sulle rocce gemelle delle tre sorelle pietrificate da un sortilegio. La notte si può andare, con una guida, in profondi canyon lontani da luci e rumori. Un'*eco-bush walk* a "caccia" di vermi luminosi, di stelle e pianeti avvolti nel buio della foresta. Di giorno si



va per canyon da soli e su sentieri ben segnalati. L'esperienza ripaga delle salite, i ruscelli rinfrescano, le cascate stupiscono e gli uccelli cantano. Questa era la terra dove 22.000 anni fa vennero a vivere i Daruk, i Gundungurra, i Wiradjuri e i Dharawal. Diverse sono le grotte che conservano graffiti. La più famosa è la Red Hands Cave con le ombre delle mani del popolo Daruk: *stencils* ottenuti mischiando ocre rosse e acqua e poi spruzzandola con la bocca sulle mani poggiate alla parete rocciosa. C'è anche un sentiero per gourmet, il Death by Chocolate Trail perché non è solo natura o archeologia sulle Blue Mountains, ma anche Slow Food. Scendendo in macchina al pomeriggio nella Megalong Valley si arriva, per un Devonshire Tea o una zuppetta di zucca, alla Tea Rooms di Christine Bundy, dove nulla è cambiato negli ultimi sessant'anni; altra reliquia del passato coloniale qui è Lilianfels, residenza privata diventata albergo. Lasciato il milione di ettari delle Blue Mountain si passa a Canberra, città inventata come capitale, affollata da burocrati e politici. Non un luogo eccitante ma utile per la comprensione del Paese, tra il moderno Parlamento e il Giardino all'inglese

del Sogno Australiano del National Museum. Le meraviglie più grandi sono alla National Gallery con una collezione di pali totemici e parte delle tele di Sidney Nolan che raccontano la saga di un fuorilegge, Ned Kelly, oggi eroe nazionale.

Tra cultura e natura vince la voglia di mare. *On the road again*: si prende la Princess Highway, la Number One e dopo Kiama si passa sulla poco trafficata Tourist Drive per arrivare alla Seven Mile Beach. Spiaggia bianca, bella e deserta, aperta ai capricci dell'oceano con i pescatori arroccati a Gerroa. Per conoscerli si va a mangiare al Boat Fisherman's Club: gamberoni, calamari, pesci, patate fritte, birra. La vista sulla spiaggia è splendida, il tramonto memorabile. La mattina si prosegue per Jervis Bay e si arriva ad Huskisson per l'ultima spedizione del pomeriggio all'avvistamento di delfini. La baia è grande e la barca la percorre tutta soffermandosi di fronte alla Hyams Beach ombreggiata dal verde del Parco Naturale, che qualcuno sostiene abbia la sabbia più bianca del mondo. I delfini abitano queste acque tutto l'anno. Socievoli, giocano intorno allo scafo. Qui, quando è stagione, arrivano balene e i pinguini a nidi- ▶



Una cerimonia tradizionale aborigena con il suono del digiridou e i corpi dipinti. Nelle foto piccole sopra: il contrasto tra le architetture moderne di Sydney e la ricchissima diversità della natura australiana



— MELBOURNE —

Un trionfo di verde e architettura vittoriana

MELBOURNE È LA SECONDA città australiana per abitanti, ma viene considerata la più colta e raffinata del continente. Per gli appassionati di architettura e storia, consigliamo, nella capitale dello Stato Victoria, un piccolo tour alla ricerca degli edifici "vittoriani", oggi conservati gelosamente dopo le demolizioni degli anni '50 e '60, per far posto ai grattacieli. Melbourne, che prese il nome dal primo ministro Lord Melbourne, fu fondata nel 1835 dai coloni inglesi sul fiume Yarra seguendo uno schema ortogonale, punteggiato, secondo la moda urbanistica dell'epoca, da molti giardini, tanto da guadagnare il soprannome di Garden City. Oltre a molte case riconoscibili dai balconi in ferro lavoratissimi, gli edifici vittoriani sono: la Parliament House, l'Ex Borsa Valori, l'Ufficio Postale Centrale, le cattedrali di S.Paolo e S.Patrizio, il Princess Theatre, la Public Library.

Hotel Residence Club Primula

★★★★

67032 Pescasseroli (AQ) - Via delle Pinete snc

Tel 0863-9141 Fax 0863-91903

url: <http://www.primula.it>

email: primula@primula.it



Club Hotel Du Park

★★★

Via Marsicana S.P. 83 Km 50 - 67030 OPI (AQ)

Tel 0863-912441 Fax 0863.910789

url: <http://www.hoteldupark.it>

email: info@hoteldupark.it

LUOGHI AUSTRALIA/2

Canguri in un Parco Nazionale



Nel continente ci sono Parchi Nazionali e Aree Marine Protette. Tre dei Parchi Nazionali sono gestiti insieme agli aborigeni

ficare. Al ritorno si riprende la Number One per inoltrarsi lungo una strada sterrata nel Murramarang National Park fino ad arrivare a Pebbles Beach, spiaggia amata dai canguri. Qui si ha un senso diverso della natura, come accade anche a Tilba ai piedi del Mount Dromedari. Un luogo fuori dal tempo, nato durante la Corsa all'oro: case restaurate, artigiani, artisti, caffè. È vicino Tilba che Namkhai Norbu ha fondato la Comunità Dzogchen Namgylgar. Sempre nei pressi vive una folta comunità di aborigeni.

Attraversato il Parco Croajingolong con le sue foreste, le rocce, i canguri e poi Metung, villaggio di pescatori al centro della Gippsland Lakes, Melbourne è ormai vicina. Città interessante, piena di vita a Saint Kilda, snob e sofisticata a South Yarra. Qui il passo è più lento, a Sydney li chiamano i *messicani*, ma la vita culturale è intensa. Il cuore è Federation Square con gallerie d'arte, musei, teatri, cinema, librerie e la piazza: un selciato di 470 mila sanpietrini che vanno dall'ocra al rosato. Un'opera di Paul Carter a rappresentare l'*Outback*. Passeggiando su queste pietre venute dall'Australia occidentale si ha la sensazione che in questo continente terra e rocce vivano una propria vita. Ogni giorno ai ranger del Parco dove sorge Uluru arrivano da turisti pentiti pacchi contenenti frammenti sottratti al rosso monolite. Le hanno chiamate le *sorrow rocks*, i sassi del dispiacere, anche perché più di un quarto delle persone le restituisce dichiarando che hanno portato sfortuna. ●

Terra dolce e selvaggia

INFORMAZIONI

COME ARRIVARE

— QANTAS —

La tariffa promozionale in corso è di 970 euro, andata e ritorno dall'Italia. Consente una fermata gratuita in ogni direzione in Oriente (Bangkok, Hong Kong, Singapore, Bali, Tokyo, Pekino, Shanghai, Bombay). Valida dal 1° febbraio in poi.

Qantas
☎ 848-350010
www.qantas.com

FESTIVAL

— NAIDOC WEEK —

Settimana culturale dedicata alla cultura aborigena. Ogni anno si celebra in una città diversa. Quest'anno si terrà dal 5 al 12 luglio nella città di Brisbane.

Naidoc Week
www.naidoc.org.au

— DARWIN FESTIVAL —

Dal 13 al 30 agosto, la città di Darwin ospita uno dei più celebri festival artistici australiani. In cartellone ogni anno: spettacoli, mostre, concerti ed esibizioni artistiche.

www.darwinfestival.org.au

— DESERT MOB —

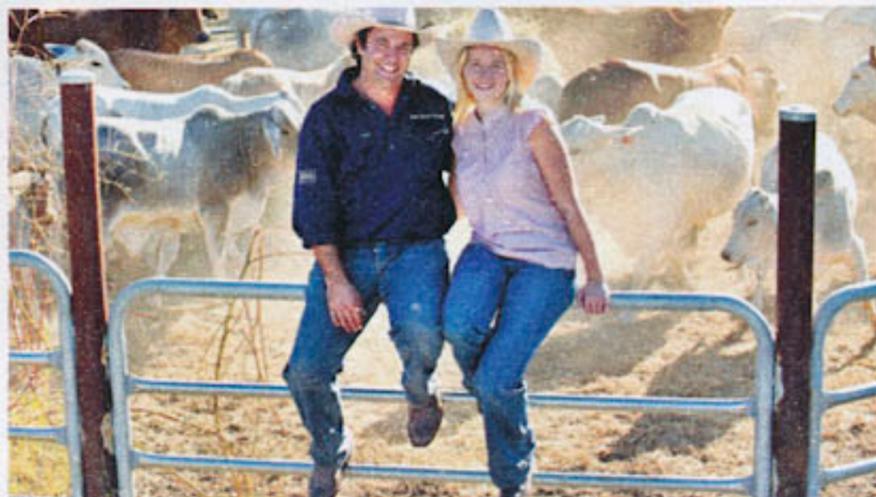
Ogni anno tra agosto e settembre si celebra l'arte aborigena ad Alice Springs, al Cultural Precinct. Si espongono e vendono le opere provenienti dai Central Australian Aboriginal Art Centre, che mostrano la grande varietà di stili praticata in questa parte d'Australia. Le opere messe in vendita hanno prezzi accessibili e particolarmente interessanti.

www.tourism.australia.com

— GARMA FESTIVAL —

Il festival più importante di tutto il continente sulla cultura aborigena. re in recent memory. Richiama più di 20 clan provenienti dai territori del nord. Quest'anno si terrà dal 7 all'11 agosto

www.garma.telstra.com



— VACANZE NEI RANCH —

Emozioni romantiche

Per chi vuole vivere le emozioni del film *Australia* e passare una vacanza diversa, il continente Down Under offre la possibilità di soggiornare in un vero ranch australiano, tra cavalli e bovini, immersi in una natura splendida. Nel Northern Territory, dove è ambientato il film, oltre al ranch sotto, consigliamo Mt Bundy Station: www.mtbundy.com.au.

BULLO RIVER STATION

Prezzi e offerte variabili ogni stagione, da consultare nel sito web

☎ 0061-8-83542719 www.bulloriver.com



— UNA MOSTRA A SYDNEY —

I paesaggi infiniti di un continente

Per chi capita a Sydney e ama l'arte, c'è una mostra da vedere in questi giorni: si tratta di *Landscape Paintings of Horace Trenergy* (i paesaggi di Horace Trenergy). Il pittore australiano (1899-1959) è stato uno dei massimi paesaggisti del continente e ha raccontato con le sue tele il suo Paese. È considerato il Monet australiano.

LANDSCAPE PAINTINGS OF HORACE TRENERRY

Art Gallery of New South Wales, Art Gallery Road, the Domain

☎ 0061-2-92251744 www.ARTGALLERY.NSW.GOV.AU

TOUR OPERATOR

— HOTELPLAN —

Hotelplan dedica un intero catalogo ai viaggi in Australia e Nuova Zelanda. Propone diverse tipologie di viaggio: in gruppo con partenze garantite e su base individuale. Le offerte di viaggio originali sono quelle che l'operatore dedica ai fly & drive. L'Australia è una terra che si presta bene ad essere visitata in piena autonomia. Aree di campeggio attrezzate per turisti fai da te e un buon livello di sicurezza quasi dappertutto. Qualche esempio: Top End Discovery. L'itinerario è di 6 giorni: parte e ritorna su Darwin; costa 657 euro a persona con auto 4x4 a noleggio e 5 pernottamenti in albergo. Le tappe: Kakadu, Katherine e Litchfield Park.

Info: presso le agenzie di viaggi

Hotelplan

www.hotelplan.it

— SOUTHSIDE VIAGGI —

L'itinerario australiano di 26 giorni proposto da Southside Viaggi costa a partire da 4.170 euro. Le tappe: Singapore, Darwin, Lake Bennett, Litchfield Park, Parco Nazionale Kakadu, Katherine, Tennant Creek, Alice Springs, Glen Helen, Kings Canyon, Ayers Rock, Coober Pedy, Flinders Ranges, Adelaide, Victor Harbour, Kangaroo Island.

Il prezzo: del viaggio parte da 4.120 euro

Southside Viaggi - ☎ 02-29513500

www.southsideviaggi.com

— PAN PACIFIC TOUR —

Tre cataloghi sull'Australia di Pan Pacific Tour, propongono tutto il continente, da est a ovest e da nord a sud. Viaggi individuali, di gruppo, noleggio camper e la possibilità di costruirsi itinerari su misura

Pan Pacific Tours ☎ 02-43319727

www.panpacifictours.it